

SVILUPPO

Le risorse, di cui 17 milioni a fondo perduto, per l'Antica Fornace Villa di Chiesa Piana di Ottana, piovono soldi Invitalia investe 25 milioni per 92 nuove assunzioni

► Grazie a un investimento da 25 milioni di euro saranno possibili quasi cento assunzioni in una delle zone più depresse dell'Isola. Le risorse saranno messe a disposizione da Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, e destinate alla Antica Fornace Villa di Chiesa, attiva nella zona industriale di Bolotana. Per l'azienda sarda arriverà la fetta più cospicua del finanziamento complessivo da 108 milioni di euro destinato anche in Campania e Calabria.

IL PROGETTO. Dei 25 milioni di euro che aiuteranno la piana di Ottana, 17 saranno a fondo perduto, cinque dei quali cofinanziati dalla Regione, e sufficienti ad avviare un consistente pacchetto di investimenti in una realtà produttiva da tempo leader mondiale nella produzione di "O-Rings", anelli in gomma impiegati in tanti settori: dall'automotive, all'elettronica fino alla telefonia. «Grazie alle agevolazioni sarà possibile procedere all'ampliamento dello stabilimento nel Nuorese, in passato



Operaio al lavoro nell'Antica Fornace Villa di Chiesa

di proprietà dell'ente minerario sardo e oggi controllato al 100% dalla società bergamasca Duci - ha spiegato in una nota Invitalia - la quale potrà così assumere 92 lavoratori».

L'OBIETTIVO. Nel progetto d'investimento presentato all'agenzia governativa e sottoposto alla valutazione dei suoi esperti è previsto l'ampliamento del sito

di Ottana con quattro nuovi immobili, un nuovo corpo fabbrica di 3.600 metri quadri, l'inserimento di nuove linee produttive dedicate proprio agli "ORings" e a cordini in gomma, e un nuovo sistema informatico per le fasi di lavorazione della miscela di gomma, attualmente demandata a fornitori esterni. L'obiettivo della Antica Fornace Villa

di Chiesa, in virtù dell'altissima richiesta da ogni parte del mondo, è anche ampliare l'export, più che raddoppiando l'attuale produzione di "ORings" da circa 2.000 a 4.600 tonnellate.

INDUSTRIA POSSIBILE. «Il successo imprenditoriale della Antica Fornace Villa di Chiesa dimostra che si può fare industria competitiva e di qualità ovunque in Sardegna - dicono i vertici regionali di Confindustria - anche in zone apparentemente depresse. Un'industria moderna deve quindi scardinare i luoghi comuni che la vedono come realtà poco competitiva e fonte di inquinamento, affermandosi invece a livello mondiale e aprendosi ai mercati».

Il resto delle risorse verrà distribuito a tre imprese: una di pomodori e legumi a Nola (in Provincia di Napoli), un'altra operante a Caserta nella conservazione e distribuzione di prodotti freschi e surgelati e l'ultima a Rende, piccolo centro del Cosentino.